

QUESTO MESE: MORTI SUL LAVORO
IN CRESCITA NEL 2006

OSCILLAZIONI TARIFFARIE:
TREND POSITIVO PER
L'INDUSTRIA

MISURE DI ESPOSIZIONE
AL RISCHIO
D'INFORTUNIO

Direttore Responsabile Marco Stancati
Coordinatore progetto Franco D'Amico

Tabella a cura di Alessandro Salvati
Grafici a cura di Vitalina Paris

ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1
Segreteria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872290 - Fax 06/54872603
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

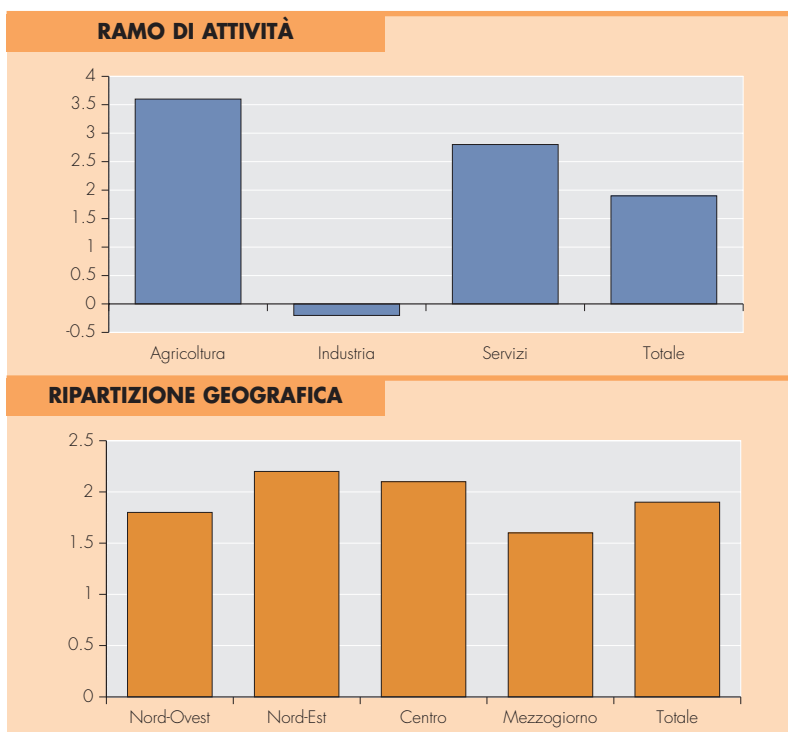
APRILE 2007

NUMERO 4

MORTI SUL LAVORO IN CRESCITA NEL 2006

Già nelle stime preliminari dello scorso ottobre si era prospettato per il 2006 un bilancio infortunistico peggiore rispetto all'anno precedente. Ed infatti le prime rilevazioni su base annua indicano una riduzione degli infortuni denunciati dell'1,3% (era stata -2,8% nel 2005); ma quello che più preoccupa è che dalle stesse rilevazioni risultano 1.280 infortuni mortali avvenuti nel 2006, un dato in crescita rispetto a quello del 2005 aggiornato (1.265 casi mortali). Ma, mentre il dato 2005 può considerarsi consolidato, il numero di infortuni mortali del 2006 si implementerà ulteriormente a causa dei tempi tecnici di definizione e dei criteri di rilevazione dei dati. In base a proiezioni statistiche, il numero di casi mortali 2006 appare destinato a rivalicare la soglia delle 1.300 unità, che si riteneva abbattuta definitivamente l'anno precedente, per riposizionarsi sui livelli del 2004. L'incremento deriva esclusivamente dai settori dell'Industria e Servizi, mentre Agricoltura e Dipendenti statali confermano il calo dell'anno precedente; la crescita, inoltre, riguarda specificamente i decessi avvenuti nell'esercizio dell'attività lavorativa, mentre prosegue la tendenza al ribasso di quelli in itinere.

(Franco D'Amico)



TAV. 1: VARIAZIONI TENDENZIALI PERCENTUALI DEGLI OCCUPATI - ANNO 2006 (Fonte ISTAT)

INFORTUNI MORTALI DENUNCIATI PER GESTIONE E TIPOLOGIA DI ACCADIMENTO - ANNI EVENTO 2002 - 2006

Gestione	2002	2003	2004	2005	2006 (*)
Industria e Servizi	1.287	1.308	1.137	1.113	1.155
Agricoltura	167	129	175	137	114
Dipendenti conto Stato	24	12	16	15	11
TUTTE LE GESTIONI	1.478	1.449	1.328	1.265	1.280
In occasione di lavoro	1.082	1.091	1.028	991	1.025
In itinere	396	358	300	274	255

(*) Dati provvisori e non consolidati. Data di rilevazione 30.3.2007.

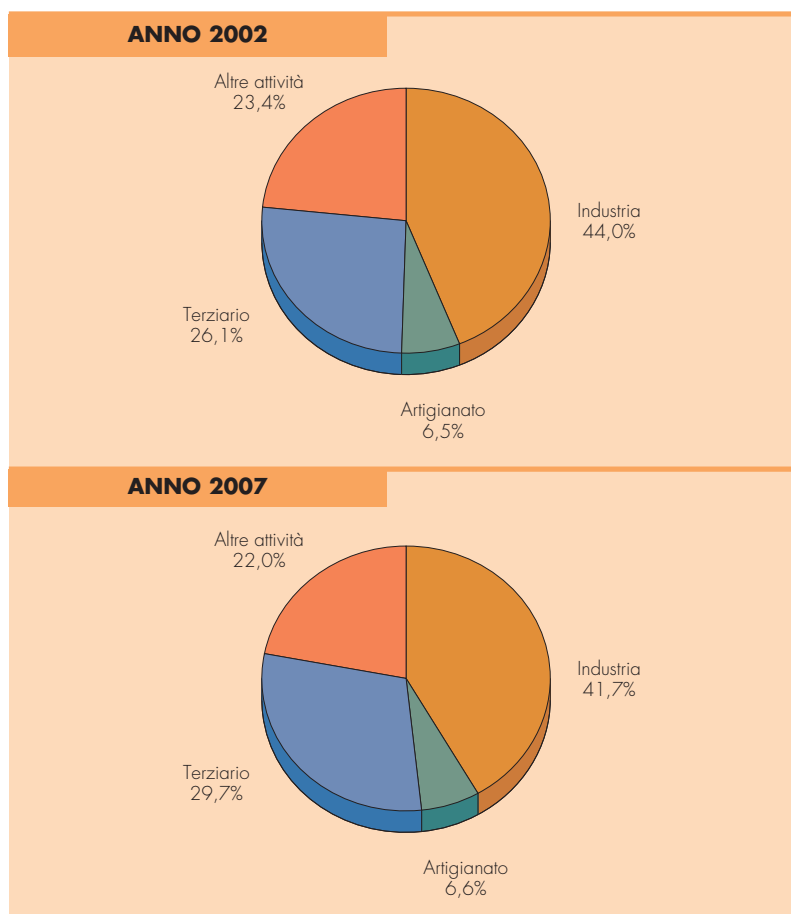
OSCILLAZIONI TARIFFARIE: TREND POSITIVO PER L'INDUSTRIA

**DENTRO
LA NOTIZIA**

Negli ultimi anni il panorama produttivo italiano ha subito numerose modifiche soprattutto in conseguenza della necessità di confrontarsi con il processo di globalizzazione che caratterizza l'economia mondiale. Tra le componenti che stanno contribuendo al cambiamento, quelle che influenzano il meccanismo tariffario sono in particolare due: l'accentuarsi della delocalizzazione e la crescita delle attività di servizio.

La prima comporta una segmentazione dell'attività produttiva per cui si realizzano economie di scala spostando parte della filiera in luoghi dove i costi risultano minori; la seconda invece innescava un processo di traslazione di masse salariali dall'Industria in senso stretto al Terziario. Senza entrare nello specifico di tali dinamiche, risulta comunque intuitivo che esse influiscono sul rischio assicurato, in quanto, pur non modificando quello proprio delle lavorazioni nel loro complesso, incidono però sulla struttura di tali lavorazioni sia in termini di catena produttiva sia in termini di qualità della componente umana; a tutto ciò bisogna poi aggiungere i risultati della sensibilizzazione verso l'attività di prevenzione.

L'oscillazione tariffaria è indice indiretto dell'effetto di tali processi, in quanto, non modificandosi il rischio, le posizioni sog-



TAV. 2: COMPOSIZIONE DELLE RETRIBUZIONI ASSICURATE PER SETTORE TARIFFARIO - ANNI 2002 E 2007

gette ad oscillazione dovrebbero restare stabili o diminuire in favore di quelle a tasso medio. Invece, posto come base il 2002, il confronto tra i dati tendenziali degli ultimi tre anni mostra chiaramente che, tra i settori tariffari, per l'Industria vi è una costante contrazione delle posizioni in

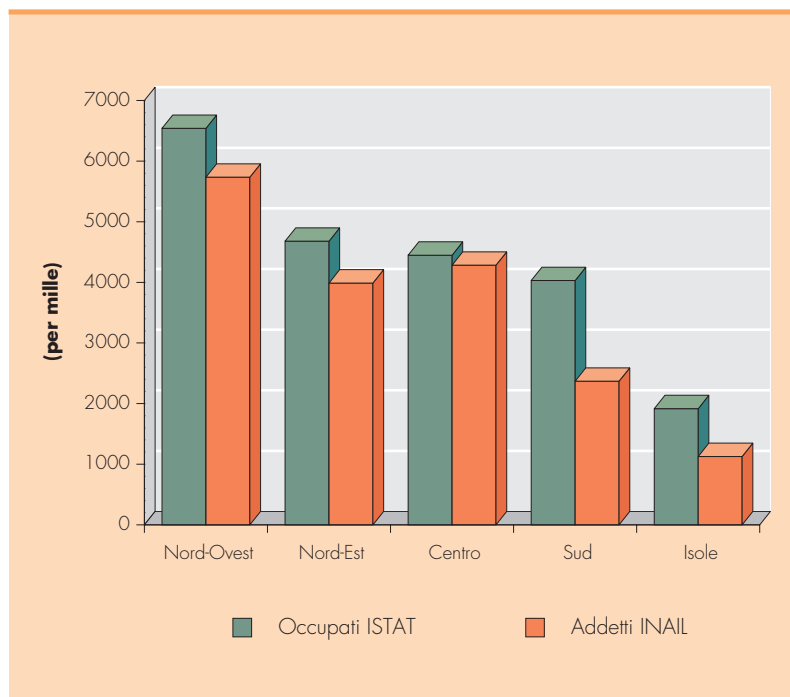
aumento a favore dell'incremento delle posizioni in diminuzione, peraltro su livelli stabili (in media -1,02% in aumento e +0,71% in diminuzione), fatto che sembra evidenziare un riallineamento del rischio su livelli più bassi.

(Massimiliano Veltroni)

OSCILLAZIONI TARIFFARIE PER TIPO DI OSCILLAZIONE E SETTORE TARIFFARIO ANNI 2005 - 2007

ANNO TARIFFA	Tipo oscillazione	INDUSTRIA		ARTIGIANATO		TERZIARIO		ALTRE ATTIVITÀ		TOTALE	
		Composiz. %	Var. % su 2002	Composiz. %	Var. % su 2002	Composiz. %	Var. % su 2002	Composiz. %	Var. % su 2002	Composiz. %	Var. % su 2002
2007	in aumento	6,44	-0,93	6,28	-0,60	3,69	-0,88	6,71	-1,04	4,93	-0,89
	in diminuzione	67,57	0,75	77,04	-0,80	63,03	-0,65	59,72	-1,08	66,96	-0,62
	tasso medio	25,99	0,18	16,68	1,40	33,28	1,53	33,57	2,13	28,11	1,51
2006	in aumento	6,35	-1,02	6,54	-0,34	3,73	-0,83	6,63	-1,13	5,00	-0,82
	in diminuzione	67,53	0,72	77,11	-0,74	62,76	-0,93	59,91	-0,90	66,87	-0,72
	tasso medio	26,12	0,30	16,35	1,08	33,51	1,76	33,46	2,03	28,13	1,53
2005	in aumento	6,26	-1,10	6,84	-0,04	3,92	-0,65	6,87	-0,89	5,17	-0,65
	in diminuzione	67,49	0,67	77,19	-0,65	62,40	-1,28	59,80	-1,00	66,73	-0,86
	tasso medio	26,25	0,43	15,97	0,69	33,68	1,93	33,33	1,90	28,10	1,51

E' ripresa la pubblicazione del supplemento al *Notiziario Statistico* denominato *Statistiche per la Prevenzione*, in un'edizione profondamente innovata nella grafica e nei contenuti e che, tra l'altro, lascia di volta in volta spazio ad un articolo fatto di parole e non di soli numeri. Il primo articolo ad essere pubblicato riguarda il tema espresso nel titolo. Gli indici di frequenza e gravità sono rapporti di derivazione, rappresentano cioè a denominatore la quantità di lavoro che ha originato il fenomeno posto a numeratore (infortuni, giorni di lavoro perduti). Il denominatore va espresso in una opportuna unità di misura che può appartenere a famiglie concettuali differenti. Esso può infatti rappresentare il numero di *addetti*, oppure di *lavoratori-anno*, oppure di *ore lavorate*. Tali misure possono essere reali o ottenute a calcolo. Nel nostro Paese fin dalle origini si è utilizzato un parametro del secondo tipo (lavoratori-anno) tranne per un temporaneo interregno (dal 1980 al 1994) in cui la valutazione è stata effettuata in termini di ore lavorate. Apparentemente esiste un bisticcio tra termini poiché per le attività dell'Industria e dei



TAV. 3: OCCUPATI ISTAT E ADDETTI INAIL PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. INDUSTRIA E SERVIZI - ANNO 2005

Servizi l'INAIL parla di numero di *addetti*: si tratta di un utilizzo particolare del termine infatti gli *addetti INAIL* non sono persone fisiche ma unità teoriche al lavoro per la durata contrattuale. Tale elemento è assimilabile ad un uomo al lavoro senza interruzioni per malattia, permesso od altro e rappresenta quindi un lavoratore reale più una sua pic-

cola frazione. L'articolo sottopone l'addetto INAIL ad una vera vivisezione teorica mostrando carenze e doti nascoste di un sistema che purtroppo non vale per l'Agricoltura. D'altra parte, accanto a tale misura continua ad esistere una valutazione in ore lavorate che viene riportata sul Bilancio dell'Istituto.

(Gianfranco Ortolani)

PARAMETRI OCCUPAZIONALI E INFORTUNI DENUNCIATI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. INDUSTRIA E SERVIZI - ANNO 2005

PARAMETRI OCCUPAZIONALI (per mille)	RIPARTIZIONE GEOGRAFICA					ITALIA
	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole	
Occupati ISTAT	6.540	4.679	4.448	4.031	1.917	21.615
Addetti INAIL	5.735	3.989	4.283	2.370	1.127	17.504
Ore lavorate INAIL	9.671.019	6.741.082	7.169.489	3.965.947	1.876.485	29.424.022
INFORTUNI DENUNCIATI	248.330	282.068	164.836	106.162	43.548	844.944

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI (1)

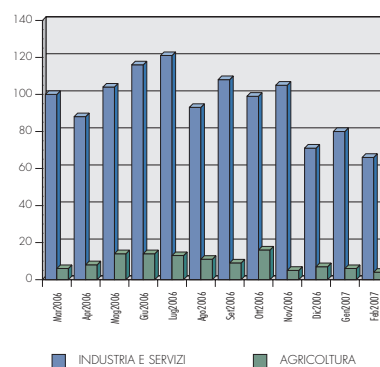
PERIODI	INFORTUNI				MALATTIE PROFESSIONALI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Febbraio 2006	65.890	4.753	70.643	6,73	2.190	131	2.321
Febbraio 2007	63.154	4.560	67.714	6,73	2.309	148	2.457
Variazione %	-4,15	-4,06	-4,15		5,43	12,98	5,86
Mar. 2005 - Feb. 2006	849.493	66.451	915.944	7,25	24.674	1.339	26.013
Mar. 2006 - Feb. 2007	837.363	62.446	899.809	6,94	24.746	1.506	26.252
Variazione %	-1,43	-6,03	-1,76	-	0,29	12,52	0,92

(1) Dati stimati.

CASI MORTALI PER INFORTUNIO (2)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Febbraio 2006	68	4	72
Febbraio 2007	66	4	70
Variazione %	-2,94	-	-2,78
Mar. 2005 - Feb. 2006	1.112	133	1.245
Mar. 2006 - Feb. 2007	1.151	113	1.264
Variazione %	3,51	-15,09	1,52

(2) Per data dell'infortunio. Dati stimati; sono esclusi i casi definiti negativamente entro 180 giorni dall'evento.



TAV. 4: CASI MORTALI PER DATA EVENTO

LA PRODUZIONE INAIL

RENDITE DIRETTE COSTITUITE PER INFORTUNIO (3)

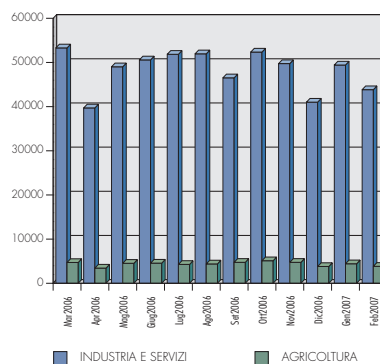
PERIODI	REGIME TESTO UNICO				REGIME DANNO BIOLOGICO			
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE
Febbraio 2006	55	6	61	9,84	593	65	658	9,88
Febbraio 2007	45	7	52	13,46	659	80	739	10,83
Variazione %	-18,18	16,67	-14,75	-	11,13	23,08	12,31	-
Mar. 2005 - Feb. 2006	733	93	826	11,26	6.775	884	7.659	11,54
Mar. 2006 - Feb. 2007	471	66	537	12,29	7.166	915	8.081	11,32
Variazione %	-35,74	-29,03	-34,99	-	5,77	3,51	5,51	-

(3) Per data di costituzione.

CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI PER INABILITÀ TEMPORANEA (4)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Febbraio 2006	44.472	4.119	48.591
Febbraio 2007	43.849	3.851	47.700
Variazione %	-1,40	-6,51	-1,83
Mar. 2005 - Feb. 2006	583.767	55.446	639.213
Mar. 2006 - Feb. 2007	579.413	52.689	632.102
Variazione %	-0,75	-4,97	-1,11

(4) Per data di definizione.



TAV. 5: CASI INDENNIZZATI PER DATA DI DEFINIZIONE